

Namastè Onore a Te Onlus

"Non basta fare il bene, bisogna anche farlo bene" [Diderot]



Carissimi amici, benefattori, sostenitori e simpatizzanti,

siamo arrivati, passo dopo passo, al tredicesimo anno di vita di "Namastè" e il bilancio è estremamente positivo. Sul retro potete leggere quello economico, in sintesi, mentre quello più esteso con la relazione lo troverete sul nostro sito. www.namaste-adozioni.org. Sintetizzando:

In India abbiamo costruito una **organizzazione** molto articolata, con più di 150 dipendenti, 1000 bambini e 260 anziani sostenuti a distanza, 7 asili (di cui 3 recentissimi!), 7 dopo-scuola, 6 centri-computer, 5 unità produttive, dispensario e laboratorio medico e tanti altri micro-progetti. Godiamo del rispetto delle autorità locali e i nostri dipendenti, pagati un po' meglio degli altri, lavorano con passione e competenza nell'aiuto a



chi, per età, malattie, disgrazie di vario tipo, ha bisogno di noi. Negli ultimi mesi abbiamo inaugurato un nuovo edificio che ospita **due case-famiglia** e terminato un **capannoncino** che ospiterà la nostra produzione di quaderni, mentre il "vecchio" edificio verrà destinato ad una nuova casa-famiglia.



Abbiamo inoltre potuto acquistare un **terreno**, proprio di fronte alla nostra sede, nel quale costruiremo una casa per i ragazzi (visto che abbiamo già inaugurato quella per le ragazze....) più grandicelli e alcune strutture comuni, come la biblioteca, la sala giochi, il campo sportivo, un magazzino per i viveri....

In questa crescita di Namastè hanno avuto un ruolo molto importante alcuni **gruppi autoformati** di sostenitori, a Bologna, Ferrara, Rimini, Arezzo, Torino e Roma, che con il loro contributo appassionato e costante di propaganda e raccolta fondi hanno notevolmente allargato il numero dei benefattori (e quindi dei beneficiari) e dei progetti messi in atto. Sono il passa-parola di chi apprezza il nostro lavoro e i rapporti di chi è venuto a vederlo in India a fare da volano alla nostra crescita, nonostante la crisi e la totale assenza di spese in pubblicità.

Altra prova della crescente stima della gente nei nostri confronti è il notevole aumento della somma a noi destinata tramite **il 5 x mille**, che nel 2008 ha raggiunto quasi 33.000 euro, collocandoci tra le prime 1000 Onlus italiane !

Poiché le spedizioni degli aggiornamenti concentrate in due soli periodi dell'anno comportano una mole enorme di lavoro in quei **due periodi** (con relative maggiori possibilità di errori ed omissioni), abbiamo deciso di scaglionarle nel corso dell'anno, a gruppi, per cui ogni adottante riceverà le notizie sempre due volte all'anno, ma non più, necessariamente, a giugno-luglio e dicembre-gennaio.

Recentemente mi sono recata due volte in **Moldavia**, il paese più povero d'Europa. Le condizioni di vita sono talmente difficili che quasi un milione di abitanti, su un totale di 4, ha dovuto emigrare. I prezzi dei beni di prima necessità sono europei, ma i salari sono da fame (100-150-200 euro al mese). Il rigidissimo clima invernale, inoltre, comporta la necessità di case adeguate (non si può certo vivere in capanne di foglie!) e di forti spese per il riscaldamento. E così le donne giovani e in salute, per nutrire e scaldare i propri figli, vengono da noi a fare le badanti, mentre i bambini, "orfani bianchi", vivono senza l'affetto della mamma, e talvolta finiscono male. Mentre l'India, pur nella sua estrema povertà, è comunque un paese emergente, pieno di giovani e con tanto orgoglio, speranza, fiducia nel futuro, la Moldavia sembra un paese in sfascio, con le campagne abitate da vecchi e bambini e tutti i giovani migliori dispersi nel mondo, magari con tanto di laurea, a fare i lavori che nessuno di noi vuole fare. Qui abbiamo già proceduto all'acquisto di computers ed altro per una scuola, stiamo aiutando alcune famiglie per mandare i loro bambini all'asilo pagando la retta e abbiamo iniziato **una mensa per poveri**.



Un pasto sostanzioso per 40 anziani o disabili costa 50 €. Chiediamo il vostro aiuto per poter continuare !

Non mi resta che salutare tutti con tanta riconoscenza ed augurarvi tanta serenità e Buone Vacanze, nella consapevolezza di star facendo qualcosa di buono per qualcuno.

Valeria Palmieri

Vista la "crisi" non abbiamo voluto imporre aumenti delle quote, ferme al 2005, ma inflazione e perdita di valore dell'Euro fanno sì che sia molto difficile, ad oggi, continuare a "star dentro" con le spese alla quota di 400 € versata per i bimbi in casa-famiglia. Ci affidiamo al vostro buon cuore !